

Testi del Syllabus

Resp. Did.	GHELLI Cynthia	Matricola: 000425
Anno offerta:	2015/2016	
Insegnamento:	AI208 - DESIGN 1	
Corso di studio:	700M - Architettura	
Anno regolamento:	2013	
CFU:	4	
Settore:	ICAR/13	
Tipo Attività:	C - Affine/Integrativa	
Anno corso:	3	
Periodo:	Primo Semestre	
Sede:	PESCARA	



Testi in italiano

Lingua insegnamento

Italiano

Contenuti

Il Corso si propone di introdurre lo studente alle tematiche del design, fornendo gli strumenti culturali ed operativi per un corretto approccio con il mondo del product.

Esso fornirà una panoramica generale sulla nascita e sull'evoluzione del prodotto industriale evidenziando le tappe principali che hanno portato alla definizione delle attuali modalità operative: dalla scoperta di nuovi materiali, all'avanzamento tecnologico, alle variazioni morfologiche e funzionali dei prodotti legate al mutamento di gusti, comportamenti e stili di vita degli utenti.

Seguendo dei percorsi paralleli, tra loro integrati, il Corso affronterà la lettura e l'analisi ragionata di una casistica esemplificativa concernente differenti tipologie di oggetti, opportunamente individuati per comprendere la logica costitutiva di un prodotto in relazione ai requisiti prestazionali, alla scelta dei materiali, alle tecnologie impiegate e ai processi produttivi adatti alla loro realizzazione.

Testi di riferimento

Storia e tematiche generali

Autori vari - La cultura dell'abitare- Il design in Italia dal 1945 - 2001, ed. Skira 2002

Argan G.C., Progetto e oggetto, Medusa, Milano, 2003

Arielli E., Pensiero e progettazione, Bruno Mondadori, Milano 2003.

Bonsiepe G., Teoria e pratica del disegno industriale, Feltrinelli, Milano, 1975

Bonsiepe G., Dall'oggetto all'interfaccia, Feltrinelli, Milano, 1993

Bauman, Z., Modernità liquida, tr. it.. Editori Laterza, Bari 2004.

Celaschi F., Deserti A., Design e innovazione, Carocci, Roma 2007.

Chiapponi, M., Cultura sociale del prodotto, Feltrinelli, Milano 1999.

De Fusco R., Storia del design, Laterza, Roma-Bari 2006 (7° edizione).

De Fusco R., Parodie del Design, Allemandi, Torino 2008

De Fusco R., Il design che prima non c'era, Milano, Angeli 2008

Dorfles G. Introduzione al disegno industriale, Einaudi, Torino, 1972

Dorfles G. Artificio e Natura, Einaudi, Torino, 1979

Gregotti V., Il disegno del prodotto industriale, Electa, Milano 1986

Koenig G.K., Il design è un pipistrello mezzo topo e mezzo uccello, Casa Editrice Ponte alle Grazie, Firenze, 1991.

Manzini E., La materia dell'invenzione, Arcadia, Milano, 1986

Manzini E., Vezzoli C., Design per la sostenibilità ambientale, Zanichelli, Bologna, 2007
 Munari B., Design e comunicazione visiva, Laterza, Bari, 1968.
 Munari B., Da cosa nasce cosa, Laterza, Bari 1981
 Ippolito, R., 2014. Il futuro che ci aspetta, Editori Laterza, Bari 2004.
 Norman D., La caffettiera del masochista. Psicopatologia degli oggetti quotidiani, Giunti, Firenze 1990.
 Norman, D., Emotional design, Apogeo, Milano 2004.
 Trapani V., Lo spazio e le cose in "Le soluzioni di continuità", ed. Flaccovio Palermo 1993
 Vallicelli, A. (a cura di), Design nautico. Riflessioni tematiche ed esercitazioni progettuali, Sala, Pescara 2002.
 Vitta, M., Il progetto della bellezza. Il design fra arte e tecnica, 1851-2001, Einaudi, Torino 2001.

Materiali e tecnologie

Cornish E.H., Materiali, progetto industriale e design, Hoepli, Milano, 1992.
 Salvi, S.A., Plastica, tecnologia, design, Hoepli, Milano 2001.

Ergonomia

Aa.Vv., Le misure dell'uomo e della donna, BE-MA, Milano, 1994.
 Bandini Buti, L., Ergonomia e prodotto, Il Sole 24 ore, Milano, 2001

Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato alla configurazione delle problematiche generali afferenti al progetto di disegno industriale e all'acquisizione di una metodologia specifica per la progettazione del prodotto industriale, sostenibile sotto il profilo culturale, tecnologico ed economico.

Il corso sarà lo strumento per far conoscere agli studenti le problematiche del progettare prodotti industriali nel quadro dei mutamenti socio-economici, della trasformazione tecnologica e ambientali in atto e stimolare loro nella ricerca e nella sperimentazione per arrivare in seguito al progettare singoli prodotti e sistemi di prodotti. Si analizzerà l'importanza del progettare sistemi di servizio per poi sviluppare i singoli componenti. Si prenderà in considerazione l'importanza della componente "dialogo" fra le varie figure coinvolte nel progetto e, oltre ai riferimenti tecnici del Disegno Industriale, si affronterà il piacere della fase "ideativa" del progetto.

Oltre all'individuare un itinerario di progetto del prodotto, si esaminerà il significato della grafica e della comunicazione per completare il percorso progettuale.

Prerequisiti

Conoscenze di base del PC:

Utilizzazione dei software:

_per il disegno tecnico (bidimensionale e tridimensionale).

_per la comunicazione del progetto.

Metodi didattici

Il Corso di Design 1B costituisce il primo incontro con la disciplina del Disegno Industriale per gli studenti del Corso di Laurea Specialistica a Ciclo Unico in Architettura; per favorire la conoscenza dei concetti di base e sottolineare la necessità di un approccio pluridisciplinare al progetto di Industrial Design il corso sarà articolato in due modalità che si alterneranno e si sovrapporranno in alcune occasioni: formazione e informazione (comunicazioni) e attività (esercizi in aula e a casa).

* La prima fase di acquisizione teorica strutturata con un ciclo di comunicazioni.

I riferimenti ai maestri dell'architettura internazionale contemporanea intorno a proposte di nuovi modelli per la cultura dell'abitare, si alterneranno alla presentazione di esperienze professionali che avranno lo scopo di esemplificare l'aspetto progettuale nelle diverse situazioni alle diverse scale e di esplorare sia i contenuti teorici del progetto sia le caratteristiche dei materiali, i modi di assemblaggio e le modalità tecnico-costruttive.

* La seconda fase di applicazione progettuale degli insegnamenti.

Il corso utilizzerà la forma del laboratorio come strumento di sperimentazione e di verifica; si tratterà di esercizi ed esercitazioni progettuali in cui lo studente, sarà portato a leggere, descrivere, ridisegnare e modificare gli spazi e le attrezzature, mettendo lo studente nella condizione ideale di "imparare facendo".

La finalità del corso sarà quella di utilizzare il rapporto tra architettura e design come significativo versante di studio e sperimentazione intorno al progetto di architettura contemporaneo; si utilizzerà il design come riferimento per “tenere insieme” da un lato la dimensione dello spazio, il rapporto tra sistemi e parti differenti, il problema del linguaggio e dall’altro il programma del progetto e il sapere tecnico. Si porrà una particolare attenzione al disegno ed alle altre tecniche di rappresentazione, come strumenti di base nella raccolta di conoscenze, dati e riferimenti quali materiali per organizzare un progetto.

Altre informazioni

Sul piano didattico il corso, ripercorrendo i momenti fondanti la storia della disciplina, si configura come un laboratorio in progress, un luogo nel quale attraversare per indagare lo spazio del prodotto industriale, ricostruendone i contenuti ed introducendo gli allievi, attraverso l’esperienza del progetto di un prodotto di media complessità, all’idea che il design rappresenti un fondamentale fattore d’innovazione produttiva e culturale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Modalità d’esame

Colloquio orale sulla parte istituzionale

Il colloquio orale relativamente alla parte istituzionale avverrà singolarmente.

Presentazione e discussione degli elaborati richiesti per l’esercitazione progettuale (Concept design).

La presentazione delle esercitazioni progettuali avverrà secondo la composizione del gruppo di lavoro.

La valutazione sarà espressa singolarmente.

Programma esteso

Corso di Design 1 B (Cfr 4)

Prof. Cynthia Ghelli

a.a. 2015-16

“Design” o, per meglio dire “Industrial Design”, indica un settore della progettazione indirizzata alla realizzazione di un manufatto, prodotto industrialmente. In particolare il disegno industriale si occupa degli “oggetti d’uso”, la cui definizione è, per natura, molto ampia e sfumata. La separazione tra disegno industriale e artigianato, forse più ideologica che di fatto, è oggi messa ulteriormente in crisi dall’avvento di tecnologie digitali che tendono a trasformare il processo produttivo in un processo semi-artigianale o, perlomeno, con caratteristiche produttive molto più articolate e disaggregate.

L’Industrial Design assume così una connotazione non più unidirezionata alle ragioni della produzione, ma pluridirezionata a recepire la molteplicità delle istanze dell’utenza e la variabilità dei fattori di contesto, acquisendo un ruolo fondativo per la progettazione a tutte le scale, da quella oggettiva a quella ambientale.

Obiettivi del Corso

Il corso è finalizzato alla configurazione delle problematiche generali afferenti al progetto di disegno industriale e all’acquisizione di una metodologia specifica per la progettazione del prodotto industriale, sostenibile sotto il profilo culturale, tecnologico ed economico.

Il corso sarà lo strumento per far conoscere agli studenti le problematiche del progettare prodotti industriali nel quadro dei mutamenti socio-economici, della trasformazione tecnologica e ambientali in atto e stimolare loro nella ricerca e nella sperimentazione per arrivare in seguito al progettare singoli prodotti e sistemi di prodotti. Si analizzerà l’importanza del progettare sistemi di servizio per poi sviluppare i singoli componenti. Si prenderà in considerazione l’importanza della componente “dialogo” fra le varie figure coinvolte nel progetto e, oltre ai riferimenti tecnici del Disegno Industriale, si affronterà il piacere della fase “ideativa” del progetto.

Oltre all’individuare un itinerario di progetto del prodotto, si esaminerà il significato della grafica e della comunicazione per completare il percorso progettuale.

Programma

Il Corso si propone di introdurre lo studente alle tematiche del design, fornendo gli strumenti culturali ed operativi per un corretto approccio con il mondo del product.

Esso fornirà una panoramica generale sulla nascita e sull'evoluzione del prodotto industriale evidenziando le tappe principali che hanno portato alla definizione delle attuali modalità operative: dalla scoperta di nuovi materiali, all'avanzamento tecnologico, alle variazioni morfologiche e funzionali dei prodotti legate al mutamento di gusti, comportamenti e stili di vita degli utenti.

Seguendo dei percorsi paralleli, tra loro integrati, il Corso affronterà la lettura e l'analisi ragionata di una casistica esemplificativa concernente differenti tipologie di oggetti, opportunamente individuati per comprendere la logica costitutiva di un prodotto in relazione ai requisiti prestazionali, alla scelta dei materiali, alle tecnologie impiegate e ai processi produttivi adatti alla loro realizzazione.

Il tema è un progetto che indaga sull'Innovazione tipo-tecnomorfologica dello spazio ufficio elaborando e verificando dei modelli flessibili e dinamici per una nuova concezione degli spazi del lavoro. Dobbiamo quindi ripensare l'ufficio come uno dei luoghi essenziali della vita di chi abita in città.

L'obiettivo del progetto è quello di esplorare le necessità abitative di questi nuovi utenti proponendo soluzioni progettuali innovative.

Articolazione della didattica

Il Corso di Design 1B costituisce il primo incontro con la disciplina del Disegno Industriale per gli studenti del Corso di Laurea Specialistica a Ciclo Unico in Architettura; per favorire la conoscenza dei concetti di base e sottolineare la necessità di un approccio pluridisciplinare al progetto di Industrial Design il corso sarà articolato in due modalità che si alterneranno e si sovrapporranno in alcune occasioni: formazione e informazione (comunicazioni) e attività (esercizi in aula e a casa).

* La prima fase di acquisizione teorica strutturata con un ciclo di comunicazioni.

I riferimenti ai maestri dell'architettura internazionale contemporanea intorno a proposte di nuovi modelli per la cultura dell'abitare, si alterneranno alla presentazione di esperienze professionali che avranno lo scopo di esemplificare l'aspetto progettuale nelle diverse situazioni alle diverse scale e di esplorare sia i contenuti teorici del progetto sia le caratteristiche dei materiali, i modi di assemblaggio e le modalità tecnico-costruttive.

* La seconda fase di applicazione progettuale degli insegnamenti.

Il corso utilizzerà la forma del laboratorio come strumento di sperimentazione e di verifica; si tratterà di esercizi ed esercitazioni progettuali in cui lo studente, sarà portato a leggere, descrivere, ridisegnare e modificare gli spazi e le attrezzature, mettendo lo studente nella condizione ideale di "imparare facendo".

La finalità del corso sarà quella di utilizzare il rapporto tra architettura e design come significativo versante di studio e sperimentazione intorno al progetto di architettura contemporaneo; si utilizzerà il design come riferimento per "tenere insieme" da un lato la dimensione dello spazio, il rapporto tra sistemi e parti differenti, il problema del linguaggio e dall'altro il programma del progetto e il sapere tecnico. Si porrà una particolare attenzione al disegno ed alle altre tecniche di rappresentazione, come strumenti di base nella raccolta di conoscenze, dati e riferimenti quali materiali per organizzare un progetto.

Moduli didattici

Md1 Introduzione al Design

I campi di applicazione del Design: tendenze progettuali e realizzazioni innovative.

Scienza, tecnica e arte nella cultura progettuale: dalla tradizione artigianale alla produzione industriale.

Cenni di Storia del Design.

Md2 Richiami di scienza della rappresentazione

Il Disegno per il Design
Analisi grafica/modelli/Simulazioni virtuali

Md3 Richiami di teoria della progettazione
Il Progetto come processo continuo.
L'approccio esigenziale e l'iter progettuale.
Note metodologiche

Md4 Il progetto come organizzazione di Sistemi e Componenti
Concetto di Componente. Concetto di Sistema
Il Sistema come insieme di Componenti
Flessibilità dell'abitare ed Attrezzature
L'habitat come Sistema

Attività di esercitazione in aula

Il contenuto dei moduli didattici trova applicazione nelle esercitazioni che tutti gli allievi sono tenuti a svolgere nell'ambito di un laboratorio condotto in aula dalla docenza.

Seguirà un'esperienza di rilievo metrico e disegno tecnico condotta su un oggetto di design noto assegnato dalla docenza su cui effettuare diverse analisi e sperimentare le differenti modalità di comunicazione.

Particolare attenzione sarà posta sui rapporti tra l'oggetto e lo spazio, l'ambiente con cui si relaziona e tra l'oggetto e l'uomo, il fruitore con cui si relaziona.

Applicazione progettuale

La sperimentazione progettuale sarà riferita alla progettazione di sistemi mobili multifunzionale inerenti l'attività lavoro,

La caratteristica principale di un sistema effimero é infatti la capacità di permanenza temporanea attraverso la smontabilità dei componenti e la conseguente flessibilità del sistema. I sistemi mobili, trasportabili, rappresentano infatti, una tipologia di sistema temporaneo di sicura efficacia prestazionale e di collaudata leggerezza a carico dell'ambiente.

Questa fase affronterà due aspetti fondamentali della progettazione, tra loro successivi e correlati: una ricerca preliminare con la definizione di un BRIEF di progetto e la successiva elaborazione di un CONCEPT di sistema-prodotto che ne interpreti i requisiti espressi.

Modalità d'esame

Sono stabilite scadenze per le diverse esercitazioni progettuali, intese come momento di discussione e confronto delle esperienze maturate e delle conoscenze acquisite.

L'esame si basa sulla verifica della parte teorica e sulla presentazione e discussione del lavoro svolto. Gli elaborati dovranno essere consegnati sia in formato cartaceo che informatico (CD con file.pdf).